

1°
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Livello B2 CELI3

CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA
LINGUA ITALIANA

Sessione di Giugno 2005

PARTE A Prova di Comprensione della Lettura

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 40 PUNTI)

PARTE B Prova di Produzione di Testi Scritti

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 40 PUNTI)

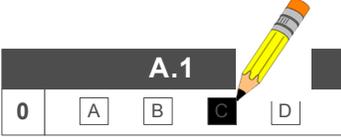
TEMPO: 2 ORE E 15 MINUTI

ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE

Seguire esattamente le istruzioni.
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita
nel Foglio delle Risposte.

| | |
|----------------|--|
| PARTE A | PROVA DI COMPrensIONE DELLA LETTURA |
|----------------|--|

A.1 Leggere i due testi. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino a ogni numero da 1 a 9, la lettera A, B, C o D corrispondente alla risposta scelta.

| | |
|-----------------------|---|
| Esempio di risposta : |  |
|-----------------------|---|

| |
|-----------------|
| 1° testo |
|-----------------|

AL SUPERMERCATO LA SFIDA DEL CAROVITA. COME TUTELARSI?

Milano - «Confesso: quando entro al super è come se scattasse il cronometro. Riempio il carrello di corsa e nelle buste di plastica alla fine entrano anche prodotti fuori lista. Con il conto, alla cassa, arriva puntuale la batosta: spendo sempre più del previsto». Troppo tardi. Maria Patella, impiegata, 38 anni, di Milano, paga il conto e torna a casa indispettita dall'euro e dai rincari. Ieri, all'Ipercoop, nel suo carrello pieno degli acquisti della settimana c'era un po' di tutto. Senza badare a spese. Salmone di prima qualità, parmigiano reggiano, pane di segale. E una bottiglietta di salsa di soia che lasciava intuire un certo gusto per la cucina etnica. «Non sono io il prototipo della massaia vecchio stile, non faccio la spesa con la massima oculatezza. Persino mio marito ogni tanto ha da ridire: "Cara, hai controllato l'etichetta? Perché i biscotti X se la marca Y era proposta con lo sconto?". Ma resta il fatto che prima con 100 mila lire riempio il carrello, oggi con 50 euro compro a malapena la carne. E poi si fa presto a dire "fate la spesa con attenzione". Un conto è una casalinga, che ha più tempo a disposizione. Io lavoro a tempo pieno come impiegata. Spesso approfitto della pausa pranzo per fare una corsa al supermercato. Di tempo per fare confronti ne ho ben poco».

Una ricetta per aiutare i consumatori a spendere meglio Maria ce l'avrebbe. «Può sembrare strano, ma non ci siamo ancora abituati alla nuova valuta. Il prezzo in euro è fuorviante, ti dà sempre l'idea di spendere poco. E se succede a me, figuriamoci alle persone anziane. L'ideale sarebbe stato continuare a esprimere i prezzi sia in euro, sia in lire. Il doppio cartellino è stato eliminato troppo presto». E le offerte speciali? Quanto si può risparmiare con le promozioni? «Spesso dietro a uno sconto c'è anche una fregatura», risponde la signora Patella. Ma è proprio sui «tre per due» e sui prodotti civetta che i supermercati hanno puntato in questi mesi di grande attenzione ai prezzi. «È vero, le proposte scontate si sono moltiplicate. Ma che senso ha comprare tre bottiglie di succo di frutta con il "tre per due" se alla fine te ne bevi una soltanto? Talvolta l'offerta ingelosisce con l'idea del risparmio, ma, di fatto, ti costringe soltanto a riempire la dispensa più del necessario». E poi, secondo l'impiegata milanese, su certi generi non si può risparmiare. «Il pesce, la carne, il formaggio. Sui prodotti freschi tengo d'occhio prima la qualità della quantità». Sulla spesa di casa Patella incide anche la provenienza del prodotto. «Se posso, compro italiano. La carne per esempio. Sbaglierò, ma ho la convinzione che nel nostro Paese i controlli siano maggiori. E poi sugli alimentari non si scherza. Negli ultimi mesi ho cominciato ad acquistare prodotti biologici. Anche qui bisogna metter mano al portafoglio. Non escludo che dietro l'angolo ci sia anche qualche fregatura. Ma la salute e il benessere valgono bene questo rischio».

(Rita Querzé, "Corriere della Sera", 1 febbraio 2004)

1 **Maria, quando va al supermercato,**

- A** segue scrupolosamente la lista dei prodotti da comprare
- B** ha i soldi appena sufficienti per pagare il conto
- C** ha sempre troppa fretta e il tempo contato
- D** mette a stento tutti gli acquisti nelle buste di plastica

2 **Per Maria, il vero problema è**

- A** il lavoro a tempo pieno
- B** l'aumento del costo dei prodotti
- C** il marito che controlla troppo la spesa
- D** la sua innata distrazione

3 **Maria pensa che**

- A** gli anziani sono i più penalizzati dall'euro
- B** bisognerebbe comprare sempre i prodotti in offerta
- C** sarebbe meglio tornare alle vecchie lire
- D** non esiste un modo per tutelare i consumatori

4 **Secondo Maria le proposte di prodotti scontati**

- A** sono sempre un buon modo per risparmiare
- B** spesso spingono a comprare cose in eccesso
- C** sono sempre troppo poche e sono diminuite
- D** sono utili per riempire la dispensa di cose necessarie

5 **Qual è il motivo più importante per cui Maria, infine, sceglie certi prodotti?**

- A** La freschezza
- B** La quantità
- C** La sicurezza
- D** Il risparmio

2° testo**NATURA E TV: IL MISTERO DEL LUPO**

Assistere a un parto non è cosa da poco. Soprattutto se la futura mamma è una lupa in libertà, e nessuno è mai riuscito a riprendere l'evento. Il lavoro comincia a inizio gravidanza, con l'allestimento di una tana accogliente. Il regista nasconde le minitelecamere con grande anticipo, perché altrimenti l'animale, con il suo incredibile fiuto, potrebbe sentire l'odore dell'uomo. I cavi sono sotterrati con cura nel terreno, e un camper si apposta a qualche chilometro di distanza. Poi inizia l'attesa, che dura più del previsto. A complicare la faccenda ci si mette anche un ragno, che si "siede" per intere settimane proprio sopra uno degli obbiettivi, rischiando di mandare all'aria il lavoro. Nessuno può spostarlo, perché la femmina se ne accorgerebbe. Per fortuna, il ragno all'ultimo momento si allontana. E quando i cuccioli finalmente nascono, i ricercatori e la troupe brindano. Sono diventati tutti papà.

La nascita dei lupacchiotti è stato uno dei momenti più emozionanti di un'avventura iniziata quattro anni fa, e raccontata ora nel documentario *Il mistero del lupo*. Lo studio era partito nelle sale dell'università di Roma La Sapienza ed era poi continuato sui monti del Pollino, tra Calabria e Basilicata.

«Ho lasciato la città nel '99, per trasferirmi in un casolare tra i monti» racconta Paolo Ciucci, il responsabile della ricerca. «All'inizio eravamo in tre, poi sono arrivati alcuni studenti e un gruppo di tecnici. C'è ancora molto da scoprire sul lupo italiano». [...]

Due anni fa, ai biologi si sono affiancati gli operatori di *National Geographic*, che volevano realizzare il documentario. Il regista Fabio Toncelli afferma: «All'inizio i rapporti erano un po' tesi. Loro temevano che disturbassimo gli animali con le luci. Pian piano, la situazione è migliorata e abbiamo preparato "il set"».

Il vero protagonista del documentario, come ogni star che si rispetti, si è fatto desiderare a lungo. Poi, una sera, all'improvviso si è materializzato: era un bel lupacchiotto robusto di un anno e mezzo, che aveva lasciato il branco d'origine e, in piena "crisi adolescenziale", gironzolava alla scoperta del mondo. Francesco, così è stato chiamato il giovane predatore, dal momento della cattura se n'è andato in giro con il suo radiocollare, inconsapevole di rilasciare impulsi e informazioni scientifiche. Dal '99 a oggi, il team di Ciucci è riuscito a "trappolare" sei lupi; il primo dopo ben otto mesi di preparativi. Tra i sei ci sono la mamma dei cuccioli e lo scattante Francesco, che ha lottato con tutte le sue forze per liberarsi. Perché, anche se le trappole dei ricercatori sono innocue, qualche strattone di troppo può essere pericoloso, e bisogna essere rapidissimi per evitare che il lupo si faccia male. «Francesco è furbo e attento, è stato difficile catturarlo» racconta Toncelli. «Per sorprenderlo, avevamo bollito in un pentolone pieno di foglie tutti i nostri strumenti, in modo che non sentisse l'odore umano. I vestiti erano rimasti all'aperto vari giorni, in modo da assorbire il profumo del bosco. Una volta allestita la trappola, abbiamo iniziato i turni di guardia. Quando ho visto i suoi occhi luccicanti nel buio della notte, ho capito che era fatta». In meno di mezz'ora tutto è finito e il lupo, già risvegliato, si allontana ignaro. Da allora, viene seguito a distanza, giorno e notte. Con il passar del tempo i ricercatori gli si affezionano, tanto che vorrebbero trovargli una fidanzata. E a un certo punto sembra cosa fatta. La femmina viene individuata, le condizioni sono perfette: single lui, Francesco, e single lei, Rebecca, intraprendente e coraggiosa. Un giorno, dal radiocollare di Rebecca parte l'SOS e gli uomini si precipitano a cercarla... Ma è troppo tardi: Rebecca ha già inghiottito un boccone avvelenato.

La ricerca è in via di conclusione. I biologi si preparano a salutare Francesco, che continua a correre tranquillo nel parco, in attesa di formare un nuovo branco. Per Rebecca, resta il ricordo: «Non si faceva mai vedere, era molto schiva. Una mattina, all'alba, ho preso il binocolo e mi sono inoltrato da solo nel bosco» ricorda Ciucci. «Finché sono arrivato in una radura. Non c'erano animali, il silenzio era assoluto, continuavo a cercare, con il mio binocolo. A un certo punto mi sono sentito osservato. Era lei, a pochi passi da me, e mi guardava con aria perplessa, da chissà quanto tempo. Poi, quando ha visto che incrociavo il suo sguardo, se n'è andata. E da allora non l'ho più incontrata».

(lib. da Cristina Lacava, "Io Donna", 13 dicembre 2003)

6 Si è rischiato di non riuscire a girare il documentario perché

- A la tana preparata non era adatta
- B la lupa ha fiutato l'odore dell'uomo
- C è stato calcolato male il tempo di attesa
- D un ragno copriva la scena

7 Il regista dichiara che

- A ha cominciato a prepararsi per questo lavoro nel 1999
- B è affascinato dal mistero che circonda la vita dei lupi
- C ha dovuto superare molte difficoltà tecniche
- D inizialmente ci sono state tensioni con i biologi

8 Il lupo Francesco

- A è stato catturato dopo molti preparativi
- B è rimasto ferito durante la cattura
- C sembrava quello più facile da catturare
- D si è risvegliato troppo presto

9 Ciucci, parlando di Rebecca,

- A esprime il rimpianto per non averla più vista
- B indica la particolarità del suo comportamento
- C racconta la difficoltà nell'avvicinarla
- D descrive la sorpresa di un incontro

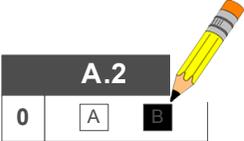
A.2 Leggere i due testi indicati rispettivamente con **Testo A** e **Testo B**.

Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino ad ogni numero da 10 a 19 la lettera:

A se l'informazione si riferisce al testo **Testo A**

B se l'informazione si riferisce al testo **Testo B**

Esempio di risposta :



UN SOGNO CHE DIVENTA UN MESTIERE

| Testo A | Testo B |
|---|--|
| <p>SABINA, 36 anni - Aprire un negozio era un mio sogno sin da ragazzina perché amo stare in mezzo alla gente. Ma non una bottega qualunque: volevo vendere i miei prodotti. Ho frequentato l'Accademia delle belle arti perché amo disegnare. Quando l'ho finita, ho capito che mantenersi facendo l'artista è difficile, soprattutto se vuoi una famiglia. Così ho messo via il pennello, mi sono sposata e ho avuto due bimbi. Comunque ho sempre fatto lavoretti saltuari, come bomboniere e trompe l'oeil, per non perdere la mano. Quando i piccoli hanno iniziato la scuola, sono andata a lavorare in una mensa. Un giorno mio marito mi ha detto: "So qual è il tuo sogno, perché non ci provi?" i miei genitori erano contrari ma Sandro mi ha spronato. Così mi sono licenziata e ho presentato il mio piano d'impresa alla Camera di Commercio, spiegando che avrei puntato su oggetti fatti a mano. L'idea è piaciuta e mi sono aggiudicata i finanziamenti europei. Ho trovato un piccolo locale in centro, l'ho arredato e due mesi dopo già festeggiavo l'inaugurazione del mio Mappamondo! Per tre mesi sono stata affiancata da una signora cha da 20 anni gestisce due negozi di arredamento. Lei mi ha dato consigli e mi ha detto come muovermi per la pubblicità e i clienti. È stata una consulenza preziosa. E i clienti si sono moltiplicati.</p> | <p>ROSITA, 37 anni – Da più di 10 anni lavoro in un'azienda telefonica. Prima a Bari, la mia città, poi a Roma, dove mi sono trasferita nel '94. Ho svolto varie mansioni, ma non mi sono mai appassionata. È un lavoro ripetitivo, che mi anestetizza il cervello. Il mio sogno nel cassetto è stato sempre quello di aprire un bed&breakfast, una di quelle mini-pensioni, che offrono posto letto e colazione. Forse è perché sono abituata ad avere gente per casa. Da piccola abitavo in un grande appartamento che era sempre pieno di amici e parenti. Per anni ho rimandato perché a Roma le case sono carissime e con il mio budget potevo permettermi solo dei "buchi". Poi, l'anno scorso, mi sono detta: "Gli anni passano: o continuo a fare una vita che non mi piace o provo a realizzare il mio sogno". Così ho venduto una proprietà in Puglia, ho chiesto l'anticipo della liquidazione, ho ritirato il mio gruzzoletto in banca e ho preso una casa da 120 mq con giardino. Ho dedicato ogni momento libero degli ultimi 12 mesi a pulire e verniciare. Ormai ho quasi finito, mancano solo i dettagli. Conto di iniziare quest'estate. All'inizio terrò aperto solo il fine settimana, ma se ho molte richieste mi organizzerò con ferie e permessi. Spero di licenziarmi un giorno e di dedicarmi esclusivamente a questa attività, magari aprendo anche una piccola cucina.</p> |

("Tu", 19 aprile 2005)

- 10 Lavora da molto tempo per la stessa ditta**
- 11 Ha fatto studi specifici per svolgere l'attività che le piace**
- 12 Fino ad oggi il suo lavoro non l'ha mai appagata completamente**
- 13 In parte si è sempre dedicata a fare ciò che ama**
- 14 Non tutti erano d'accordo con la sua decisione**
- 15 Ha lasciato definitivamente il lavoro precedente**
- 16 Ha impiegato molti mesi per realizzare il suo sogno**
- 17 Ha investito molto del suo denaro nel nuovo progetto**
- 18 La sua nuova attività non la occupa a tempo pieno**
- 19 All'inizio è stata aiutata da un'esperta**

A.3 Leggere il testo.

Rispondere alle domande o completare le affermazioni nel **Foglio delle Risposte**, negli spazi numerati da 20 a 23.

| A.3 | |
|-----|---|
| 0 | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> esempio </div> |
| | |
| | |

Esempio di risposta :

OTRANTO

Quei contorni velati delle montagne dell’Albania che piano piano si scoprono. Quei tratti della costa greca che senti così vicina. Tanto vicina da captare il segnale di telefonia mobile degli operatori greci. “Benvenuto in Grecia, le ricordiamo che per poter effettuare chiamate...” è il messaggio che arriva sul cellulare. E ancora il cielo pulito. Già questo basterebbe per eleggere la città di Otranto meta privilegiata per le prossime vacanze di San Silvestro. Ma questo è solo un aperitivo. Visitarla, adesso, in inverno, senza migliaia di bagnanti in giro tra spiagge e strade, dà la possibilità di apprezzarla al meglio. E anche il mare ha un altro fascino, con gli arenili di finissima sabbia in accoglienti baie, le basse scogliere o quelle più alte e frastagliate, i faraglioni, le grotte. Il panorama più bello si vede dalla Torre di Sant’Emiliano, una delle 366 torri costiere del tempo dei Viceré di Spagna. Poco più giù si trova Porto Badisco, fiordo in miniatura immerso tra fichidindia e macchie di mirto talentino, dove, secondo il racconto virgiliano dell’Eneide, approdò Enea, con Acate e gli altri suoi compagni. Un lembo di terra molto pittoresco che più volte viene utilizzato come set per le pubblicità di case automobilistiche. Per non dire delle atmosfere della Torre del Serpe, così chiamata perché secondo la leggenda un serpente marino, risalendo dal mare, beveva l’olio della lampada del faro. Ma la natura si è divertita anche a trasformare un sito di archeologia industriale in uno incantevole di archeologia ambientale: il laghetto di bauxite, immerso nella terra rossa e friabile. Un tempo veniva utilizzato come stazione di lavaggio del minerale estratto, poi è stato abbandonato. Oggi, se lo si osserva dall’alto, sembra di essere sulla superficie lunare con il rosso delle pareti rocciose, schizzate qua e là di verde della macchia mediterranea. [...] Dicono che basti ammirare il primo “sorriso” del sole del nuovo anno per propiziarsi il futuro. O meglio, questo è ciò che gli abitanti di Otranto raccontano con convinzione. Per loro, del resto, non deve essere difficile godere dei primi raggi solari. La cittadina, è, infatti, il luogo più a oriente d’Italia e quindi dove prima l’alba fa capolino. Così ogni giorno! Ma l’alba del primo gennaio è unica in tutto l’anno, e poi ammirarla porta fortuna, più che mangiare lenticchie o i dodici chicchi d’uva. Cosicché sono in molti a sfidare qualunque inclemenza del tempo pur di sentirsi parte di quell’esercito di persone che, con lo sguardo incantato, si ritrova a Punta Palascia (a Capo d’Otranto, punta più ad est), vicino al vecchio faro, per brindare per la seconda volta dopo il cin cin di mezzanotte, mentre il sole sorge dal mare. E magari esprimere un desiderio, ché ogni occasione è buona.

(Isa Grassano, “I viaggi di Repubblica”, 16 dicembre 2004)

20 Quali sono le due caratteristiche del panorama che si ammira da Otranto?

(da 5 a 7 parole)

21 Intorno a Porto Badisco si ambientano spesso....

(da 6 a 10 parole)

22 Che cosa si intende indicare, nel testo, con “archeologia industriale” e “archeologia ambientale”?

(da 10 a 15 parole)

23 Quale particolare posizione geografica caratterizza Otranto e quale ne è la conseguenza?

(da 15 a 20 parole)

PARTE B **PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI**

B.1 Svolgere UNO dei seguenti compiti (Da un minimo di 120 ad un massimo di 180 parole)

Scrivere nello spazio riservato a **B.1** nel **Foglio delle Risposte**

- 1 In una recente statistica sulla città dove vorrebbero vivere, la maggioranza degli italiani ha risposto Firenze e poi Roma.
Se rivolgersero a Lei questa domanda che cosa risponderebbe? Descriva la città in cui vive e quella dove vorrebbe abitare (nel Suo Paese o in un altro) e per quali motivi.

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 2 “Essere vincenti significa non mollare mai. Hai un sogno? Portalo avanti fino alla fine. Realizzare le proprie aspirazioni è la soddisfazione più grande della vita”. Questo sostiene Giusi Malato, oro olimpico della nazionale di pallanuoto, parlando del suo amore per lo sport. Lei è d'accordo? Qual è il Suo sogno? Come pensa di realizzarlo (o come lo ha già realizzato)?

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

B.2 Svolgere UNO dei seguenti tre compiti (Da un minimo di 80 ad un massimo di 100 parole)

Scrivere nello spazio riservato a **B.2** nel **Foglio delle Risposte**

- 1 Una Sua amica italiana Le scrive "... I miei due figli, Francesco di 21 anni e Mara di 18, sono bravi, carini, educati. Eppure per me c'è un "ma". Sono pigri, privi di iniziativa. Non si cercano un lavoretto per avere qualche soldo in più; non hanno voglia di viaggiare perché con Internet e la televisione sono convinti di aver visto tutto il mondo; trascorrono la settimana tra studio, palestra, serate di chiacchiere con gli amici, un po' di chitarra. Io alla loro età ero piena di passioni!"

Lei risponde all'amica.
Nella lettera

- esprime la Sua opinione sul comportamento dei ragazzi
- dà qualche consiglio all'amica
- riferisce la Sua esperienza (o quella di altre persone da Lei conosciute)

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 2 Lei ha letto su una rivista italiana questo invito a partecipare a un concorso

Se il frigorifero potesse parlare, chissà che cosa racconterebbe...

...forse l'eccitazione di quella notte in cui hai aperto il suo sportello cercando qualcosa per festeggiare. O il vizio, che proprio non riesci a toglierti, di saccheggiarlo per vincere un attacco di fame. Il frigo è uno degli elettrodomestici più amati.

Vuoi scrivere un racconto sul legame che vi unisce? Prendi carta e penna e partecipa al nostro concorso. Puoi vincere un bellissimo frigorifero carico di surgelati!

Lei decide di partecipare. Scrive al giornale.

Nella lettera

- si presenta brevemente e spiega come è venuta/o a conoscenza del concorso
- indica il Suo livello di conoscenza dell'italiano e si scusa per qualche eventuale errore di lingua
- scrive il breve racconto

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

- 3** Lei aveva deciso di andare a questa mostra e ha già acquistato i biglietti e prenotato la camera in albergo.

Dal 29 novembre all' 8 dicembre potrete immergervi in un'atmosfera calda e accogliente, con tutte le ultime novità riguardo alla casa e al giardino, allo slow food e alla creatività: è il consueto appuntamento con Country Life, la Mostra Nazionale del Vivere Country, presso la Fiera di Modena.

In un percorso ricco e invitante, troverete proposte d'arredo, complementi, abbigliamento e accessori. Per i più golosi ci sarà lo spazio dedicato ai prodotti tipici delle varie regioni d'Italia, con anche la possibilità di partecipare a corsi di cucina e di preparazione della tavola natalizia. Gli appassionati del fai da te troveranno tantissimi laboratori creativi, dallo stencil, al découpage, ai cuori nordici in lana. E poi, il concorso nazionale di patchwork e quello, nuovissimo, di cucito creativo.

("Giardinaggio", dicembre 2003)

Purtroppo ha avuto un contrattempo e non potrà visitare la mostra. Pensa di offrire l'opportunità a una signora italiana. Invia i biglietti con una lettera.

Nella lettera

- spiega brevemente perché non potrà andare alla mostra
- offre i biglietti spiegando di che cosa si tratta e perché ha pensato a lei
- chiede di raccogliere e inviare alcuni materiali per Lei interessanti

**Scrivere nel
Foglio delle Risposte**

2°
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Livello B2 CELI3

**CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA
LINGUA ITALIANA**

Sessione di Giugno 2005

PARTE C

Prova di Competenza Linguistica

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 20 PUNTI)

TEMPO: 45 MINUTI

ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE

Seguire esattamente le istruzioni.
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita
nel Foglio delle Risposte.

| | |
|----------------|--|
| PARTE C | PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA |
|----------------|--|

C.1 Completare i testi (da 1 a 23). Scrivere nel **Foglio delle Risposte** la parola mancante negli spazi numerati da 1 a 23. Usare una sola parola.

| | | | | | |
|------------------------------|---|---|----------------|-----|---|
| Esempio di risposta : | <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; text-align: center; padding: 2px;">0</td> <td style="padding: 2px;"><i>esempio</i></td> </tr> </table> | 0 | <i>esempio</i> | C.1 |  |
| 0 | <i>esempio</i> | | | | |

1° testo**FAMIGLIA VINCE LA GARA CON IL FUMO**

Ce l'hanno fatta. Hanno smesso di fumare in cinque: padre, madre, due figli e la nuora. Per gioco, per sfida. La famiglia è stata tra i vincitori del concorso "Smetti e vinci".

«E' stato mio figlio Giovanni a lanciare l'idea – racconta Bruno, il capofamiglia, 61 anni –. Aveva visto su Internet le(1)..... del concorso. Io ho guardato(2)..... occhi mia moglie e(3)..... ho chiesto "Che dici, Lella, ci(4).....?"». Così hanno accettato la sfida: abbandonare quella(5)..... abitudine, che da oltre 40 anni(6)..... accompagnava. Niente fumo per almeno 4 settimane. Non(7)..... la prima volta che ci provavano, ma in questo caso erano molto determinati. [...]

«Non abbiamo fatto(8)..... di speciale – dice Bruno –. Pensavamo che(9)..... più difficile. In realtà(10)..... eravamo anche accorti di alcune difficoltà(11)..... le nostre escursioni in montagna. Sa, le sigarette pesano sul fiato.»

(A. Jacchia, "Corriere della Sera", 22 luglio 2004)

2° testo**VIVERE CON GLI ANIMALI**

Durante le feste di fine anno cambiano le abitudini anche per il cane e il gatto.

La notte del 31 dicembre si scatena la “guerra dei botti”, colpi improvvisi che ci fanno sobbalzare.

I quattro zampe, però, hanno un udito molto più acuto di(12)..... umano, e, per di più, non capiscono l’origine di(13)..... rumore. Possono dunque(14)..... e fuggire in preda al panico: se possibile, (voi)(15)..... il cane in casa per proteggerlo(16)..... rumore e rassicurarlo; altrimenti(17)..... saldamente alla catena, per impedire una fuga(18)..... potrebbe avere pessime conseguenze. Evitate(19)..... portarlo con voi in luoghi aperti:(20)..... sfuggirvi il guinzaglio o slacciarsi il collare, a causa di un(21)..... tentativo di fuga.

Il gatto(22)..... preso in braccio, se gradisce, e accarezzato(23)..... alleviare la paura.

(“Giardinaggio”, dicembre 2003)

C.2 Collegare le frasi da 24 a 30 con le opportune forme di collegamento (congiunzioni, preposizioni, pronomi, avverbi). Se necessario, eliminare o eventualmente sostituire alcune parole. Trasformare dove necessario i verbi nel modo e nel tempo opportuni. Scrivere nel **Foglio delle Risposte** negli spazi numerati.

Esempio

0 Claudia si è dimenticata di fare una cosa
 la cosa era di spedire la lettera
 io avevo affidato a Claudia la lettera

Esempio di risposta :

| C.2 | |
|-----|---|
| 0 | <i>Claudia si è dimenticata di spedire la lettera che le avevo affidato</i> |



24 Ho visitato una tenuta agricola
 Nella tenuta agricola si produce una bevanda
 La bevanda è ricavata dalla pianta dell'arancio

25 Sergio lavora 8 ore al giorno
 Sergio potesse
 Sergio lavorerebbe anche 15 ore al giorno

26 Il vestito di Laura non mi piace
 Dico a Laura che il vestito di Laura non mi piace
 Laura si offende

27 Cesare ha cercato un maglione
 Il maglione è uguale al maglione di Claudio
 Cesare non ha trovato il maglione

Hai finito di usare il dizionario

28

Riporta il dizionario in biblioteca

29 Franco non sa una cosa

La cosa è dire tutto a Mara

La cosa è non dire niente a Mara

30 Marco vuole andare a Roma con la macchina di Marco

Serena e Paolo vogliono andare a Roma con la macchina di Serena e Paolo

C.3 Completare le frasi da 31 a 35. Scrivere nel **Foglio delle Risposte**, negli spazi numerati da 31 a 35, la parola opportuna (verbo, sostantivo, aggettivo, avverbio) formandola da quella fornita (scritta in maiuscolo).

Esempio

0 Mi ha salutato molto _____

CORDIALE

Esempio di risposta :

| C.3 | |
|-----|---------------------|
| 0 | <i>cordialmente</i> |



31 Questa vacanza consente ai(31).... più esigenti di visitare alcune delle località più spettacolari del Paese

VIAGGIARE

32 La sera non ci piace uscire: preferiamo la(32).... di una cena tra pochi amici a casa nostra

TRANQUILLO

33 Claudio, mentre andava a sostenere l'esame, ripeteva(33).... quello che aveva studiato

MENTE

34 Federica è una donna molto(34).... che da giovane ha fatto l'indossatrice

FASCINO

35 Fate attenzione perché con tutta questa pioggia la strada è molto(35)....

PERICOLO

3°
Fascicolo



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Livello B2 CELI3

CERTIFICATO DI CONOSCENZA DELLA
LINGUA ITALIANA

Sessione di Giugno 2005

PARTE D

Prova di Comprensione dell'Ascolto

(PUNTEGGIO DELLA PROVA: 40 PUNTI)

TEMPO: 25 MINUTI

ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE

Seguire esattamente le istruzioni.
Scrivere in modo chiaro e leggibile con la matita
nel Foglio delle Risposte.

PARTE D PROVA DI COMPrensIONE DELL'ASCOLTO

D.1 Ascoltare i due testi. Indicare nel **Foglio delle Risposte**, vicino ad ogni numero da 1 a 10, la lettera A, B, C o D corrispondente alla risposta scelta.

Ascolterete il testo due volte.

Esempio di risposta :

| | | | | |
|----------|---|---|---------------------------------------|---|
| D.1 | | | | |
| 1° testo | | | | |
| 0 | A | B | <input checked="" type="checkbox"/> C | D |

**1° testo**

1 L'interesse di Alessandro per i premi Nobel è nato grazie

- A alla lettura di un giornale
- B ad una sua insegnante
- C ad una esposizione
- D al film «Beautiful Mind»

2 Alessandro

- A è appassionato di fiabe
- B è bravo in disegno
- C è campione di scacchi
- D è stato premiato in scienze

3 Alessandro ha chiesto al re di

- A continuare la loro corrispondenza
- B conferire il Nobel a un bambino
- C organizzare il Nobel due volte l'anno
- D attribuire il Nobel a chi si impegna per i ragazzi

4 I familiari del ragazzino

- A sono sconcertati dall'interesse nato intorno alla vicenda**
- B sono entusiasti di accompagnarlo in Svezia**
- C hanno acquistato vestiti speciali per l'occasione**
- D lasceranno che Alessandro vada da solo in Svezia**

5 Alessandro, per quanto riguarda il suo futuro,

- A pensa di iniziare a lavorare dopo le scuole medie**
- B ha già le idee chiare su cosa studiare**
- C vorrebbe frequentare una scuola in Svezia**
- D pensa di svolgere un'attività in albergo**

2° testo

Esempio di risposta :

| | | | | |
|----------|---|---|----------------------------------|---|
| D.1 | | | | |
| 2° testo | | | | |
| 0 | A | B | <input checked="" type="radio"/> | D |

**6 Attualmente i due coniugi**

- A sono giornalisti di riviste femminili
- B producono oggetti di artigianato
- C scrivono romanzi sentimentali
- D sono sceneggiatori per la TV

7 Della città di Milano in estate, Bice evidenzia

- A il senso di vuoto
- B l'atmosfera tranquilla
- C la luce eccessiva
- D la facilità dei rapporti umani

8 Del suo quartiere ricorda

- A la natura selvaggia
- B i giardini pubblici
- C i rapporti di buon vicinato
- D l'imponenza degli edifici

9 Il padre di Bice

- A commerciava in diamanti
- B produceva farmaci
- C aveva fiuto per gli affari
- D mancava di senso pratico

10 Bice e il marito

- A inventano personaggi di fantasia**
- B si ispirano a persone reali**
- C scrivono le biografie di persone famose**
- D ripercorrono la loro storia d'amore**

D.2 Ascoltare il testo che tratta di oggetti di origine antica. Completare le informazioni con poche parole (massimo tre), scrivendo nel **Foglio delle Risposte** negli spazi numerati da 11 a 20.

Ascolterete il testo due volte.

| | | | |
|-----------------------|-----|---------|---|
| Esempio di risposta : | D.2 | |  |
| | 0 | esempio | |

- 11 Sono stati inventati la filigrana, i pantaloni, le(11)....
- 12 Sono venuti fuori non solo oggetti ma anche(12)....
- 13 Hanno qualcosa di antico sul naso tutti quelli che(13)....
- 14 Permettevano di non sentirsi esclusi dalla(14)....
- 15 Ho voluto dimostrare quante invenzioni(15).... questo periodo
- 16 Si usavano abiti larghi che potevano(16).... più facilmente
- 17 Permettevano ai naviganti di affrontare il(17)....
- 18 Non era più necessario essere cavalieri(18)....
- 19 Ancora adesso noi diciamo «è un altro....(19).... »
- 20 Basta pensare alla fatica di portare dei(20)....

M = VOCE MASCHILE**F = VOCE FEMMINILE**

- M** **Università per Stranieri di Perugia**
Esame per il conseguimento del CELI3 – Certificato di conoscenza della lingua italiana –
Livello 3
Sessione di Giugno 2005
Prova di comprensione dell'Ascolto

Il candidato ha un minuto di tempo a sua disposizione per scorrere brevemente i test proposti nel fascicolo

Inizio della prova

- F** **D.1)**

1° testo

Ascolterete ora un testo che tratta di un ragazzino italiano e del suo interesse per il premio Nobel. Ascoltate attentamente e svolgete l'attività indicata nel foglio.

- M** Questa è la storia di Alessandro, ragazzino milanese di 12 anni, che presto realizzerà il suo desiderio: assistere alla cerimonia del conferimento dei premi Nobel a Stoccolma, a cui è stato invitato dal re di Svezia in persona.
- La storia di Alessandro viene resa nota dalla sua insegnante: in classe era stato letto e riassunto un articolo di un famoso giornalista, tratto da un quotidiano, sulla mostra dei Nobel, «Beautiful Minds», che si è tenuta a Firenze, e Alessandro ne era rimasto molto colpito. Come in una fiaba moderna, il ragazzino trova l'indirizzo del re su Internet e gli scrive questa lettera: «Caro re di Svezia, il mio nome è Alessandro Pitruzzello e ho 12 anni. In classe io e i miei compagni abbiamo parlato del Nobel e io sogno di poter vincere quel premio da grande, per la Scienza. Intanto un mese fa ho vinto un premio per il miglior disegno. Spero di incontrarla un giorno e di poter fare con lei una partita a scacchi. Studio inglese e tedesco, così mi sarà più facile parlarle. Auguri». Risposta di re Carlo Gustavo: «Caro Alessandro, grazie per gli auguri. Il Nobel non è un premio a cui ci si può candidare. Per la Scienza il Comitato Nobel sceglie i vincitori tra gli studiosi che più si sono distinti nel mondo per le loro ricerche. Ti invio una foto della mia famiglia».
- Lo scambio di lettere non finisce qui. «Non avrei mai immaginato che re Carlo Gustavo mi avrebbe risposto - commenta emozionato Alessandro. - Allora gli ho scritto di nuovo per chiedergli di organizzare un Nobel, assegnato annualmente da ragazzi tra i 6 e i 13 anni, da conferire a chi si è maggiormente impegnato, nell'anno, dalla parte dei bambini. Il re mi ha risposto nuovamente - racconta ancora Alessandro - e per mezzo dell'ambasciatore di Svezia in Italia mi ha invitato a Stoccolma».
- Frastornata dall'improvvisa notorietà, la famiglia Pitruzzello sembra pentita per tutto il clamore suscitato. Ma alla fine il padre, Salvatore, ha deciso che partirà: «Non andrò con lo smoking, che non ho. Andrò vestito normale, come sempre. Vado lassù per Alessandro, che ha tante passioni e tanti sogni come è giusto alla sua età».
- Ancora indeciso su come continuare gli studi, Alessandro dice: «Non so ancora cosa farò dopo le scuole medie. Non mi dispiacerebbe frequentare l'istituto alberghiero e diventare cameriere, ad esempio. Ma, naturalmente, sogno anche di vincere il Nobel per la Scienza».

(lib. da C. Brambilla, "La Repubblica", 8 dicembre 2004)

F 2° testo

Ascolterete ora un testo che consiste in un'intervista ad una signora di Milano. Ascoltate attentamente e svolgete l'attività indicata nel foglio.

M Oggi intervistiamo, nella sua casa di Milano, Bice Cairati, che è la «metà femminile» di una coppia di autori diventati leggendari per chi ama la narrativa rosa: la metà maschile è suo marito Nello. Hanno fatto entrambi i giornalisti prima di diventare scrittori a tempo pieno. La loro «premiata ditta» è una bottega artigiana familiare che in poco più di 20 anni ha prodotto una catena di successi: finora sedici titoli, tradotti in tredici lingue, quasi dieci milioni di copie. Da alcuni di questi romanzi sono stati tratti film tv. Bice, come mai passa l'estate a Milano?

F In estate Milano è davvero mia. Un tempo si spopolava. Oggi restano gli extracomunitari, ma è pur sempre semideserta. E riscopri così una città diversa: aria pulita, poche automobili. Palazzi, chiese, giardini splendono di una luce nuova. Hai il sorriso dei bottegai rimasti, al ristorante ti trattano come una regina. Milano d'agosto è bellissima. I milanesi non lo sanno, ma è ideale per la villeggiatura. Ho però il rimpianto che, anche in estate, il mio quartiere, comunque, non è più quello di una volta...

M Che cosa aveva di speciale il suo quartiere?

F C'erano i prati, il ruscello, le siepi di sambuco, i cespugli di more. Era campagna. C'era una serie di casine, tutte con il giardino. Eravamo tutti amici. Un preside, un ingegnere... Era una comunità, di quella piccola borghesia che rispettava i vicini e puliva le strade. La mia palazzina è del 1911, qui davanti passavano le carrozze; era la casa dei bisnonni materni. Ed è sempre stata del ramo femminile della famiglia.

M E suo padre, invece?

F Mio padre, morto 18 anni fa, era un sognatore. Nel vetro vedeva i diamanti. Ha fatto di tutto. Aveva un'azienda di fiale per l'industria farmaceutica, poi si è occupato di commercio di vini... Ma le sue attività naufragavano tutte!

M Parliamo del lavoro suo e di suo marito: nelle vostre opere usate personaggi reali?

F Facciamo riferimento a persone vere, partiamo sempre da lì. Poi le cambiamo, le filtriamo. Alcuni lettori hanno riconosciuto persone famose, ma noi le abbiamo sempre «trasfigurate»...

M Volete trasmettere dei valori?

F No. Ci limitiamo a raccontare storie, d'amore. Raccontiamo la vita.

(lib. da V. Sansonetti, "Oggi", 25 agosto 2004)

F D.2)

Ascolterete ora un testo tratto da una trasmissione radiofonica, che parla di oggetti di origine antica. Ascoltate attentamente e svolgete l'attività indicata nel foglio.

M Oggi parliamo di oggetti che esistono ancora ai giorni nostri ma hanno una origine antica, medioevale, e poi sono cambiati attraverso la tecnologia. Noi pensiamo al Medio Evo come a un'epoca oscura, però in quell'epoca sono stati inventati la filigrana, i pantaloni, le carte da gioco. Ne parliamo con Chiara Frugoni, che ha scritto un libro dal titolo "Medio Evo sul naso". E sono venuti fuori non solo oggetti, ma anche modi di dire... Dunque Chiara, perché questo titolo?

F Io ho parlato di oggetti, scomparsi e non, che risalgono al Medio Evo: si può dire che hanno qualcosa di antico sul naso tutti quelli che portano gli occhiali. Sappiamo anche quando furono inventati, perché in un testo dell'inizio del 1300 si dice che da circa 20 anni esistevano gli occhiali, che permettevano di non sentirsi esclusi dalla vita attiva, di continuare a leggere, almeno a quelli che sapevano leggere. Ecco, io in questo libro ho cercato di far vedere che il Medio Evo non era l'epoca buia che molti credono, ho voluto dimostrare quante invenzioni risalgono a questo periodo. E molte invenzioni sono ancora usate, ancora attuali, ad esempio i bottoni. Con i bottoni si è cominciato a sottolineare la differenza fra vestiti maschili e femminili, prima sia per uomini che per donne si usavano abiti larghi che potevano essere indossati più facilmente. Poi, fra le invenzioni più utili e importanti ricordiamo la carta, naturalmente; e anche la bussola e il timone girevole che permettevano ai naviganti di affrontare il mare aperto. E poi anche il modo di andare in battaglia è molto cambiato con l'introduzione delle armi da fuoco: infatti, con uno schioppo in mano non era più necessario essere cavalieri nobili e ricchi, esperti nell'andare a cavallo...

M E poi ci sono tanti modi di dire che nascono nel Medio Evo...

F Sì, molti vengono dal modo di vivere dell'epoca, ad esempio «essere ferrati» oppure «perdere le staffe». Ancora adesso noi diciamo «è un altro paio di maniche»: questo deriva dal fatto che le maniche non erano cucite agli abiti ma legate con nastri, così era più semplice staccarle e lavarle; all'epoca era complicato lavare un intero abito, basta pensare alla fatica di portare dei secchi d'acqua, scaldarli eccetera, e così si preferiva sfilare le maniche e lavarle più spesso del resto del vestito.

(lib. da "Radiogames", Radiouno, 16 gennaio 2005)

F

FINE DELLA PROVA

CELI 3
Sessione Giugno 2005

A.1 **Punteggio:** **Punti 3** per ogni risposta corretta
 Punti -1 per ogni risposta errata
 Punti 0 per l'astensione

| | | | | |
|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 1 : C | 2 : B | 3 : A | 4 : B | 5 : C |
| 6 : D | 7 : D | 8 : A | 9 : D | |

A.2 **Punteggio:** **Punti 1** per ogni risposta corretta
 Punti -1 per ogni risposta errata
 Punti 0 per l'astensione

| | | | |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 10 : B | 11 : A | 12 : B | 13 : A |
| 14 : A | 15 : A | 16 : B | 17 : B |
| 18 : B | 19 : A | | |

A.3 **Punteggio:** **Punti 3** per ogni risposta corretta e ben espressa
 Punti 2 per ogni risposta corretta ma male espressa
 Punti 1 per ogni risposta incompleta
 Punti 0 per ogni risposta errata

B.1 **Punteggi:** **da 0 a 20 punti** (assegnati tenendo conto delle relative scale di competenze)

B.2 **Punteggi:** **da 0 a 20 punti** (assegnati tenendo conto delle relative scale di competenze)

C.1 **Punteggio:** **Punti 1** per ogni completamento corretto
 Punti 0 per l'astensione o per ogni completamento errato

| | |
|---------------------------------------|------------------------------------|
| 1 : regole/condizioni | 2 : negli |
| 3 : le | 4 : proviamo/iscriviamo |
| 5 : brutta/cattiva/pessima.... | 6 : li |
| 7 : era | 8 : nulla/niente |
| 9 : fosse | 10 : ci |
| 11 : durante/facendo | 12 : quello |
| 13 : quel/tanto/tale/questo | 14 : spaventarsi/impaurirsi |
| 15 : chiudete/tenete/lasciate | 16 : dal |
| 17 : legatelo | 18 : che |
| 19 : di | 20 : potrebbe |
| 21 : suo /possibile/improvviso | 22 : va |
| 23 : per | |

C.2 **Punteggio:** **Punti 2** per ogni testo corretto
 Punti 1 per ogni testo incompleto o mal costruito
 Punti 0 per ogni testo errato o per l'astensione

